

Scelti per voi

PIETRE PREZIOSE

La plusvalenza del diamante

I carati hanno alle spalle buone performance. Ma l'acquisto va fatto con cautela

di **Guido Plutino**

◆ **Diamanti e risparmio.** Un abbinamento che, per diverse ragioni, può risultare azzardato. Gli aspetti favorevoli, attratti sulla carta, devono fare i conti con alcuni ostacoli che rendono il diamante da investimento meno interessante. In sintesi, gli ostacoli sono rappresentati dai problemi di liquidità in fase di rivendita, da una certa opacità del settore, dal costo di custodia e dalle commissioni applicate in sede di acquisto e cessione delle pietre.

Ciò premesso, quello dei diamanti da investimento è comunque un mondo da scoprire. La prima sorpresa, per un non esperto, arriva dal confronto sulla lunga distanza tra inflazione (fonte Istat), rendimento dell'oro (fonte Ibm) e performance dei diamanti: dal luglio 1993 al gennaio 2013 le tre curve hanno disegnato percorsi molto diversi. L'oro è stato capace di grandi balzi, ma il suo andamento è per lunghi periodi sfavorevole e comunque molto nervoso. Negli stessi vent'anni i diamanti hanno invece performato con la regolarità di un maratoneta: mai troppo veloci, ma sempre scosse. Insomma, un andamento in grado di rendere felice qualunque buon padre di famiglia, anche se negli ultimi mesi il rapporto Rapaport, la fonte principale per gli operatori, segnala una flessione in particolare per le pietre da un carato. Occorre inoltre precisare che l'apprezzamento del valore (4,3% annuo, nell'ultimo decennio) riguarda i cosiddetti "diamanti da investimento", anche se alcuni contestano l'esistenza di tale categoria. Certo è che i diamanti in questione devono possedere caratteristiche ben precise: colore, purezza e taglio devono essere ai massimi livelli, mentre la fluorescenza deve essere totalmente assente. Il peso deve essere compreso tra il mezzo

carato e il carato e mezzo. Meglio non andare oltre per non incontrare difficoltà al momento della vendita. Ultimo requisito essenziale: tutte le caratteristiche devono essere certificate da società internazionali specializzate e universalmente riconosciute (come, per esempio, Gia, Hrd o Ig). Infine, il diamante così certificato viene sigillato in appositi contenitori. Per avere un'idea, questo tipo di pietre vale solo il 2% del mercato diamantifero mondiale. L'elenco di specifiche aiuta a capire che il primo ostacolo da superare si manifesta già in sede di acquisto: in questo caso risulta infatti poco opportuno rivolgersi a una normale gioielleria. Esistono altre due possibilità, ma anch'esse non prive di controindicazioni. Alcune società specializzate hanno stretto accordi con aziende di credito. E quindi possibile recarsi allo sportello per investire in carati con le garanzie necessarie. Tuttavia rivolgersi a istituti di credito comporta l'applicazione di commissioni piuttosto alte, che vanno ad aggiungersi al pagamento dell'Iva.

Una soluzione alternativa è rivolgersi a un grossista qualificato nel mercato più importante del mondo, ad Anversa. Si possono spuntare condizioni convenienti, ma è necessario prepararsi adeguatamente. Anche questo può risultare arduo: come si diceva, il listino prezzi più qualificato è il "Rapaport", non facilmente consultabile da un privato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutte le sigle da conoscere

I CRITERI DI VALUTAZIONE

Scala di classificazione internazionale dei diamanti; fonte: Intermarket Diamond Business Group

	COLORE	PUREZZA	TAGLIO
D E	River Bianco azzurro o eccezionale	IF (Internally Flawless) Nessuna imperfezione o impurità interna a 10 ingrandimenti	Very Good (Ottimo) Nessuna deroga alle tolleranze prescritte
F G	Top Wesselton Bianco azzurro o eccezionale	VVS1 (Very Very Small Inclusion) Piccolissime inclusioni difficilmente visibili a 10 ingrandimenti all'occhio di un esperto	Good (Buono) Lievi deviazioni alle tolleranze inferiori al 5%
H	Wesselton Bianco	VSI (Very Small Inclusion) Piccolissime inclusioni difficilmente visibili a 10 ingrandimenti	Medium (Medio) Notevoli deviazioni alle tolleranze inferiori al 10%
I J	Top Crystal Bianco con lievi tonalità	S1 (Small Inclusion) Parecchie piccole inclusioni difficilmente visibili a 7/8 ingrandimenti	Poor (Scarso) Gravi deviazioni alle tolleranze oltre il 10%
K L	Crystal Bianco colorato	P1 (Piqué 1) Inclusioni distinte ma non visibili a occhio nudo	-
M N	Top Cape Lievemente paglierino	P2 (Piqué 2) Considerevoli inclusioni che non alterano la brillantezza	-
O P	Cape Paglierino	P3 (Piqué 3) Inclusioni gravi visibili a occhio nudo	-
Q R	Light Yellow Lievemente giallastro	-	-
S	Yellow Giallastro	-	-

LE REGOLE LEGALI E FISCALI

◆ **Gli acquisti**
Per un privato l'acquisto di diamanti è concesso, se con fondi di provenienza giustificabile.

◆ **Gli aspetti fiscali**
Il diamante è considerato un bene al portatore ed è esente da tassa di successione e imposte sul capital gain. L'acquisto è soggetto all'Iva.

◆ **La circolazione**
Il diamante è di libera circolazione purché con documentazione che attesti la provenienza lecita.